



PATRONATO S.I.A.S.

Sede in: Via Luigi Luzzatti 13/A - 00185 ROMA

Codice fiscale: 80061070589

Bilancio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	9.622	4.750
4) altri beni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	9.622	4.750
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	722.324	722.324
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	722.324	722.324
Totale immobilizzazioni finanziarie	722.324	722.324
Totale immobilizzazioni (A)	731.946	727.074
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali		
a) Anno 2013	18.074	18.074
b) Anno 2014	549.303	549.303
c) Anno 2015	1.590.127	1.590.127
d) Anno 2016	1.927.503	1.927.503
e) Anno 2017	3.585.412	3.585.412
f) Anno 2018	3.774.647	3.774.647
g) Anno 2019	3.986.594	11.700.000
h) Anno 2020	11.470.000	-
i) Anno 2020 Crediti DL 104/2020	235.346	-
l) Anno 2020 Crediti L. Stabilità 2020	155.000	-
Totale crediti verso Ministero del Lavoro	27.292.006	23.145.066
2) verso Ente Promotore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso Ente Promotore	-	-

3) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	-	-
4) verso altri soggetti		
esigibili entro l'esercizio successivo	852.062	865.324
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri soggetti	852.062	865.324
Totale crediti	28.144.068	24.010.390
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	87.922	48.507
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.602	2.584
Totale disponibilità liquide	91.524	51.091
Totale attivo circolante (B)	28.235.592	24.061.481
C) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	-	-
Totale ratei e risconti (C)	-	-
TOTALE ATTIVO	28.967.538	24.788.555

Passivo

A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di Dotazione	5.299.375	3.418.295
II - Riserva	-	-
III - Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	-	-
IV – Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio		
Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	478.544	1.881.110
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	478.544	1.881.110
Totale patrimonio netto	5.777.919	5.299.375
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	185.000	185.000
Totale fondi per rischi ed oneri	185.000	185.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.503.342	3.451.510
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	12.874.571	12.054.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	12.874.571	12.054.578
2)) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.616	231.255
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	218.616	231.255
4) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.975	296.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.975	296.290
5) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.116.115	3.270.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	6.116.115	3.270.547
Totale debiti	19.501.277	15.852.670
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale ratei e risconti	-	-
TOTALE PASSIVO	28.967.538	24.788.555

Conto economico

	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Conto economico		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	12.245.000	11.700.000
2) Contributo Ente Promotore	2.100.000	0
3) Proventi delle Prestazioni ex artt.9 e 10 L.152/2001	177.821	200.775
4) Altri Proventi ed Anpal	19.630	95.395
5) Altri Contributi	0	11.034
6) Donazioni	0	0
7) Sopravvenienze attive	1	3.097.863
Totale valore della produzione	14.542.452	15.105.067
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	5.691.633	4.122.413
8) per godimento di beni di terzi	380.245	358.062
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	4.637.922	4.748.854
b) oneri sociali	1.391.442	1.424.110
c) trattamento di fine rapporto	338.157	337.477
d) trattamento di quiescenza e simili	48.817	57.875
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	6.416.338	6.568.316
10) Oneri per i collaboratori volontari	-	-
11) Oneri per la formazione	63.964	113.694
12) Per gli organi direttivi e di controllo	46.005	72.073
13) Per consulenze giuridiche e medico-legali	75.575	75.640
14) Ammortamenti e svalutazioni	5.231	8.231
15) Accantonamenti per rischi	-	-
16) Altri accantonamenti	-	-
17) Oneri per sedi estere	791.723	856.746
18) Oneri diversi di gestione	1	399.196
Totale costi della produzione	13.470.715	12.576.371

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.071.737	2.528.696
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
19) Proventi finanziari	4	81
20) Interessi ed altri oneri finanziari	(369.801)	(419.038)
Totale proventi e oneri finanziari	(369.797)	(418.957)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	701.940	2.109.739
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	223.396	228.629
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	223.396	228.629
23) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	478.544	1.881.110

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto, sulla base delle indicazioni e dello schema forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative – Div. VII – con sua comunicazione del 16-01-2017 prot. N° 0000447., conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2020 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di ricerca, sviluppo e pubblicità* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

L'*avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono poste alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespote sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *lavori in corso su ordinazione* sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

La percentuale di avanzamento dei lavori viene determinata con il metodo delle ore lavorate, *cost to cost, misurazioni fisiche*.

I *lavori in corso di esecuzione* sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Per quanto concerne specificatamente i crediti nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per ciascun esercizio di competenza di riferimento, sono iscritti evidenziando la quota parte ancora da incassare e registrando la posta contabile all'attivo patrimoniale, a titolo di presunto credito.

Tali crediti per l'anno 2020 sono stati calcolati applicando a un Fondo Patronati presunto pari ad euro 370.000.000,00, come nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 2.899 del 18/03/2021, al quale si deve aggiungere il finanziamento di euro 5.000.000,00 previsto all'art. 1, comma 480 della Legge n. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) e il finanziamento di euro 20.000.000,00 previsto all'art. 18 del D.L. n. 104/2020 per l'attività relativa alle pratiche introdotte nel 2020 per l'emergenza Covid 19, calcolato al netto dell'anticipazione di euro 384.564,00 comunicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 12.834 del 19/11/2020 e accreditata in data 28/12/2020, e un'aliquota stimata, particolaramente prudenziale, del 3,1%. Tale valore è stato considerato sulla base dei dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 10.951 del 01/10/2020 contenente la tabella statistica dei dati dichiarati da tutti i patronati relativi all'organizzazione e all'attività svolta nell'anno 2019. Si fa presente che sulla base dei dati della produzione aggiornati alla data del 30/03/2021, si prevede per l'anno 2020 un punteggio di oltre 500.000 punti, essendo già attestato a 475.000 punti, con la previsione di un aumento percentuale di almeno il 45% rispetto alla chiusura dell'attività 2019 che è stata di 341.656,20 punti, dato che pertanto giustifica ampiamente la presunzione di un'aliquota del 3,10%.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.